



# La Santa Sede

---

**DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
AI PELLEGRINI DELLA DIOCESI DI DRESDEN-MEIBEN  
E DELLA CHIESA EVANGELICA LUTERANA DELLA SASSONIA**

*Auletta dell'Aula Paolo VI  
Mercoledì, 2 ottobre 2024*

**[Multimedia]**

---

*Guten Morgen!*

Caro fratello Vescovo, caro *Landesbischof*,  
Signora Ministro, Signor Sindaco,  
cari fratelli e sorelle!

Di cuore vi do il mio benvenuto, e ringrazio il coro per il bellissimo canto, grazie!

Fare un pellegrinaggio vuol dire mettersi in cammino, di solito verso un santuario. Questo cammino diventa simbolo del proprio percorso di vita e della grande meta finale, che è Dio stesso, come è bene espresso nel verso della versione tedesca del *Te Deum* che avete scelto come motto del vostro viaggio: „*Auf dich hoffen wir allein!*“, “In te solo noi speriamo!”.

Con il vostro pellegrinaggio, intendete – come avete scritto – “riscoprire insieme e per gli uomini del nostro tempo i tesori spirituali del pellegrinare”. Sì, tutta la ricchezza della nostra fede è un dono, un dono di Dio che riceviamo non solo per noi stessi, ma sempre anche per gli altri, per le persone intorno a noi, compresi quelli che sembrano lontani dalla fede, che non hanno ancora sentito parlare di Cristo, o che pensano che non abbia nulla di importante da dire. Mi sembra che la vita di molte persone oggi manchi del significato, della speranza e della gioia che il mondo non può dare. Per questo vi esorto a condividere il significato, la speranza e la gioia della fede con tutti, con fiducia e umiltà.

La testimonianza personale e credibile è ciò che conta quando si trasmette la fede. E come criterio di credibilità, il Signore stesso menziona l'unità dei suoi discepoli e chiede al Padre: "che tutti siano una cosa sola, perché il mondo creda" (cfr Gv 17,21). A nome della Chiesa, vi ringrazio per aver preso sul serio questa missione ecumenica di Gesù e per aver cercato di realizzarla con questo pellegrinaggio comune e, cosa altrettanto importante, nella vita di tutti i giorni.

Ho saputo che gran parte del vostro gruppo è composto da volontari. Il mio ringraziamento speciale va a voi, perché il vostro servizio gratuito è una testimonianza particolarmente credibile!

E vorrei anche ringraziare voi, i "*Dresdner Kapellknaben*", per la vostra speciale testimonianza. L'arte in generale, ma la musica in particolare, è un linguaggio che viene compreso da tutti ed è in grado di interpellare, ispirare e risollevarle le persone. Alcune cose sono difficili da esprimere a parole, e questo vale soprattutto per il mistero divino, che va ben oltre i nostri pensieri e concetti. Ecco perché nelle chiese abbiamo questo ricco simbolismo, che rende tangibile e concreto l'indicibile: le candele, l'incenso, l'arte e la musica! Grazie per il meraviglioso unisono, l'armonia che le molte voci trovano, e che ci ricorda l'opera dello Spirito Santo, che unisce i molti! Grazie per la vostra testimonianza!

Cari fratelli e sorelle, continuate a lavorare insieme e a testimoniare la speranza che è in voi (cfr 1 Pt 3,15). Ricordate le immagini del sale della terra e della luce del mondo, del piccolo seme; la Bibbia è piena di questi esempi in cui qualcosa di piccolo e di poco conto può crescere in qualcosa di grande con la grazia di Dio, qualcosa di molto più grande e più bello di quanto noi umani avremmo potuto realizzare da soli, con le nostre forze. Nell'ottobre 1989, ne avete avuto un'idea quando alcuni cristiani protestanti e cattolici a Dresda sono riusciti a confrontarsi con la polizia. È stato come un miracolo che non sia stato sparato un solo colpo e che anche in altre città si sia aperta una strada pacifica che nessuno avrebbe pensato possibile e che alla fine ha portato al "miracolo" dell'unità tedesca. Domani anche voi celebrerete questo evento a Roma.

Rivolgiamoci ora insieme in preghiera al nostro Padre celeste, con la preghiera che unisce tutti i cristiani. Col Padre nostro chiediamo tutto ciò di cui abbiamo bisogno per vivere, per il nostro pellegrinaggio, al termine del quale la nostra grande speranza si realizzerà: la piena armonia nella comunione con Dio e tra di noi. Preghiamo.

*Unser Vater...*

Gott segne Sie alle, der Vater, der Sohn und der Heilige Geist. Und beten Sie für mich, diese Arbeit ist nicht einfach! Aber beten Sie *für* mich, nicht *gegen* mich!